

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 gennaio 2015.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Programma triennale 2014-2016 delle Università degli studi di Genova e di Bergamo - Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Delibera n. 16/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che:

pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, dello stesso decreto legislativo, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato, entro 30 giorni dall'approvazione, i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

prevede che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali siano resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno 60 giorni consecutivi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163», recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e in particolare l'art. 13, il quale prevede che:

in conformità allo schema-tipo definito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ogni anno venga redatto, aggiornando quello precedentemente approvato, un programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio;

che lo schema di programma e di aggiornamento siano redatti entro il 30 settembre di ogni anno e adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, che:

all'art. 6 stabilisce, tra l'altro, che le università sono dotate di personalità giuridica, hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti;

all'art. 7 precisa che le entrate delle università sono costituite da trasferimenti dello Stato, da contributi obbligatori nei limiti della normativa vigente e da forme autonome di finanziamento, quali contributi volontari, proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, atti di liberalità e corrispettivi di contratti e convenzioni;

all'art. 16 stabilisce che gli statuti delle università sono emanati con decreto del Rettore, nel rispetto delle disposizioni e delle procedure previste dalla normativa vigente;

Vista legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003 ogni progetto d'investimento pubblico deve essere dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché una delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visti i decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005 e 11 novembre 2011, recanti le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, emanato con decreto rettorale 7 dicembre 2011 (*G.U.* n. 290/2011), che, all'art. 11, individua nel Rettore il legale rappresentante della predetta Università;

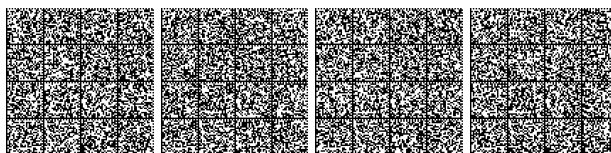
Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con decreto rettorale 16 febbraio 2012 (*G.U.* n. 55/2012), che, all'art. 16, individua nel Rettore il legale rappresentante della predetta Università;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*G.U.* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Viste le delibere con le quali questo Comitato ha espresso parere di compatibilità dei programmi triennali di altre Università degli studi con i documenti programmatori vigenti alle date di riferimento dei Programmi stessi, e vista, in particolare, la delibera 30 aprile 2012, n. 65 (*G.U.* n. 122/2012), con la quale questo Comitato ha espresso parere di compatibilità del Programma triennale 2012-2014 dell'Università degli studi di Genova;

Viste le note 23 dicembre 2013, n. 32161, con la quale il Rettore dell'Università degli studi di Genova ha trasmesso il Programma dei lavori pubblici relativo al triennio 2014-2016, e 6 febbraio 2014, n. 2544, con la quale la stessa Università ha trasmesso precisazioni relative al Programma stesso;

Vista la nota 27 febbraio 2014, n. 5343/VIII/2, con la quale il Rettore dell'Università degli studi di Bergamo ha trasmesso, ai fini della verifica della compatibilità con i documenti programmatori vigenti, il Programma triennale dei lavori 2014-2016;



Preso atto:

1. per quanto concerne il Programma dei lavori pubblici dell'Università degli studi di Genova:

che il Programma, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università il 20 dicembre 2013, comprende, secondo le tipologie di lavori individuate dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, 1 intervento di realizzazione di una nuova costruzione e 11 interventi di manutenzione straordinaria;

che il costo dei 12 interventi inseriti nel Programma sopra indicato ammonta a complessivi 7,367 milioni di euro ed è imputato per 5,508 milioni di euro sulle disponibilità relative all'anno 2014, per 0,925 milioni di euro sulle disponibilità per l'anno 2015 e per 0,934 milioni di euro sulle disponibilità previste per l'anno 2016;

che, in particolare, il finanziamento del Programma è imputato per 2,685 milioni di euro su «entrate aventi destinazione vincolata per legge», per 3,135 milioni di euro su «entrate derivanti dalla contrazione di mutui» e per 1,547 milioni di euro su «stanziamenti di bilancio» dell'Ateneo;

che il Programma in esame non prevede forme di coinvolgimento di capitali privati;

che nell'elenco annuale 2014 sono inclusi 7 degli interventi sopra citati, per un costo complessivo, relativo allo stesso anno 2014, di 5,508 milioni di euro;

che per i suddetti 7 interventi l'avvio dei lavori è indicato decorrere dal primo trimestre dell'anno 2014 e che la relativa conclusione è indicata tra il secondo trimestre 2014 e il quarto trimestre 2015;

2. per quanto concerne il Programma dei lavori pubblici dell'Università degli studi di Bergamo:

che il Programma, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università il 17 dicembre 2013, comprende, secondo le tipologie di lavori individuate dal citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, un intervento di realizzazione di una nuova costruzione e un intervento di ristrutturazione;

che il costo dei 2 interventi inseriti nel Programma sopra indicato ammonta a complessivi 14,082 milioni di euro ed è imputato per 8,082 milioni di euro sulle disponibilità relative all'anno 2014 e per 6,000 milioni di euro sulle disponibilità per l'anno 2015;

che nessuna disponibilità è prevista per l'anno 2016;

che, in particolare, il finanziamento del Programma è imputato per 6,555 milioni di euro su «entrate aventi destinazione vincolata per legge» e per 7,527 milioni di euro su «stanziamenti di bilancio dell'Ateneo»;

che il Programma in esame non prevede forme di coinvolgimento di capitali privati;

che nell'elenco annuale 2014 sono inclusi entrambi gli interventi sopra citati, per un costo complessivo, relativo allo stesso anno 2014, di 8,082 milioni di euro;

che per i citati interventi l'avvio dei lavori è indicato nel primo e nel secondo trimestre dell'anno 2014 e che la relativa conclusione è indicata, rispettivamente, nel terzo trimestre 2015 e nello stesso secondo trimestre 2014;

Considerato che la citata normativa prevede termini, ancorché ordinatori, in base ai quali lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali dovrebbero essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno, adottati dall'organo competente entro il successivo 15 ottobre, resi pubblici mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno 60 giorni consecutivi, approvati dalle amministrazioni con apposita delibera e infine trasmessi a questo Comitato entro 30 giorni dall'approvazione;

Considerato che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 sono da individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che la citata delibera n. 65/2012 ha invitato, tra l'altro, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a trasmettere il programma triennale concernente i capitoli di spesa sui quali venivano, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati alle Università per la realizzazione degli interventi di competenza, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento, e a corredare tale programma di una relazione che illustrasse tematiche e criticità del settore;

Ritenuto di includere, tra gli obblighi delle Università degli studi, quello di assicurare a questo Comitato flussi costanti di informazioni, coerenti per contenuti e modalità con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

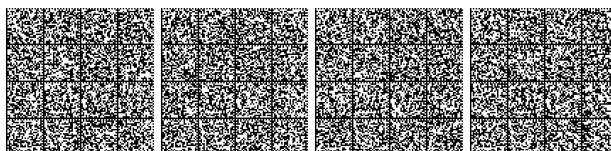
Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 28 gennaio 2015, n. 422, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta dei Rettori delle Università degli studi di Genova e di Bergamo;

Esprime

parere di compatibilità dei Programmi triennali 2014-2016 delle Università degli studi di Genova e di Bergamo con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che i Programmi stessi troveranno attuazione nei limiti delle effettive disponibilità.



Delibera:

1. I Programmi triennali 2014-2016 delle Università degli studi di Genova e di Bergamo dovranno essere attuati nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie.

2. Le Università degli studi dovranno assicurare a questo Comitato flussi costanti di informazioni, coerenti per contenuti e modalità, con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui al citato art. 1 della legge n. 144/1999.

3. I CUP assegnati agli interventi di competenza delle Università degli studi, ai sensi della delibera n. 24/2004, devono essere evidenziati in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante gli interventi stessi.

Invita

I. Tutte le Università degli studi a trasmettere, entro la prescritta scadenza, a firma dei propri rappresentanti legali, i relativi Programmi triennali, integrati dalle delibere di approvazione adottate dal Consiglio d'Amministrazione, provvedendo tra l'altro a:

elaborare i predetti Programmi sulla base delle procedure e degli schemi tipo di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, citato in premessa;

corredare gli stessi Programmi di una relazione sullo stato di attuazione del Programma precedente, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni e le cause di detti scostamenti;

esplicitare, nella succitata relazione, i motivi di eventuali scelte programmatiche relative al primo biennio diverse da quelle riportate nel Programma precedente e i motivi delle scelte programmatiche per il terzo anno;

II. il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

a promuovere tutte le iniziative intese ad assicurare, da parte delle Università degli studi, il rispetto dell'adempimento previsto dal più volte richiamato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006;

a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri – DIPE, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutte le Università degli studi per il triennio di riferimento e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento.

Roma, 28 gennaio 2015

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze
con funzioni di Presidente*
PADOAN

Il segretario: LOTTI

15A04603

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tamsulosin Doc Generici».

Estratto determina V&A/977 del 27 maggio 2015

Autorizzazione della variazione: B.II.b.5.e.

Relativamente al medicinale: TAMSULOSIN doc generici;

Numero procedura europea: IT/H/0202/001/II/018.

Titolare A.I.C.: DOC generici SRL.

È autorizzata la seguente variazione: allargamento dei limiti di accettabilità del controllo di processo «peso di riempimento» delle capsule, applicato durante la fabbricazione del prodotto finito: da 120 mg ± 5% a 120 mg ± 7.5%.

Relativamente alle confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A04488

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Creon».

Estratto determina V&A n. 965/2015 del 26 maggio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.I.b.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il metodo di prova corrispondente, B.I.c.1.b Modifiche nel confezionamento primario del principio attivo Composizione qualitativa e/o quantitativa per i principi attivi biologici o immunologici sterili e non congelati, B.I.a.4 z) Modifiche delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del principio attivo - Altra variazione, B.I.a.2.c) Modifiche nel procedimento di fabbricazione del principio attivo La modifica riguarda una sostanza biologica/immunologica o l'utilizzo di una sostanza derivata chimicamente diversa nella fabbricazione di una sostanza biologica/immunologi-

